

Prima del derby la solidarietà ai minori poveri

Prima del derby Milan-Inter stasera allo stadio Meazza di San Siro ci sarà un evento promozionale legato al piano lanciato da Fondazione Canpio per contrastare con 25 milioni di euro la povertà dei minori a Milano, intitolato «Quibi. Quanto Basta». Il progetto, articolato in un triennio, è sostenuto da Fondazione Vismara, Intesa Sanpaolo e Fondazione Fiera Milano, con la collaborazione del Comune di Milano e di alcune organizzazioni del Terzo settore, tra cui Caritas ambrosiana. «Quibi» ha già finanziato l'apertura del primo Emporio Caritas a Milano.

Tradate, in campo per sfidare i pregiudizi

DI YLENIA SPINELLI

Quella del prossimo sabato 10 marzo, all'oratorio San Luigi di Tradate, sarà una partita inimitabile per i seminari che scenderanno in campo. Gli studenti del Biennio teologico si scontreranno infatti con la Nazionale italiana calcio amputati, capitanata da Francesco Messori, ventenne di Coreggio (Reggio Emilia), nato senza la gamba destra e con una grande passione per il pallone. L'evento è inserito all'interno de «I seminari Nicodemo», collaudata proposta del Seminario rivolta a tutti i giovani della Diocesi, che potranno assistere alla partita di calcio a 7, con inizio alle ore 16. Alle 19, poi, i giocatori si trasferiranno a Nengone, per condividere con i giovani ambrosiani e con tutta la comunità del Seminario un momento di preghiera, seguito dal-

la cena al sacco. Alle 20.45 la Nazionale italiana calcio amputati si presenterà e i giocatori porteranno la loro testimonianza di vita, prima ancora che sportiva. A moderare la serata sarà don Alessio Albertini, consulente ecclesiastico nazionale del Csi (Centro sportivo italiano). Il primo a prendere la parola sarà Francesco Messori, che ha dato vita a questa bella realtà, unica in Italia. «L'idea di creare la squadra - spiega in un'intervista rilasciata sul numero di marzo de *La Fiaccola*, la rivista del Seminario - è nata dalla mia voglia di volermi confrontare sul campo con ragazzi che avessero il mio stesso problema. Così ho aperto un gruppo su Facebook dove ho raccolto tutte le adesioni da parte di ragazzi che, come me, nonostante la mancanza di un arto, avessero la passione per il calcio». Nel 2012 è nata la Nazionale italiana calcio am-

putati, ufficializzata dal Csi. Nell'aprile del 2013 è stata disputata la prima amichevole internazionale in Francia e da allora la Nazionale non ha mai smesso di allenarsi in vista di amichevoli, tornei internazionali e Mondiali (Messico 2014). Lo scorso ottobre la formazione azzurra, preparata dai tecnici Renzo Vergnani e Paolo Zarzana, ha partecipato ai primi Campionati europei di calcio per amputati conquistando il quinto posto, che le è valso la possibilità di accedere ai Mondiali che si terranno nuovamente in Messico il prossimo ottobre. «La rosa è composta da una ventina di giocatori, con storie ed età differenti - spiega Messori - e provenienti da più di dodici regioni d'Italia. I giocatori in campo devono essere amputati ad un arto inferiore, mentre i portieri ad uno superiore». È incredibile la naturalezza con cui



La Nazionale italiana di calcio amputati che giocherà contro i seminari

Messori parli del suo handicap, per lui *it's only one leg less* («È solo una gamba in meno»), come recita il tatuaggio che ha dietro il collo. «Ce l'ho ormai da tre anni - racconta il giovane atleta - e l'ho fatto per quelli che mi giurano prima di conoscermi, pensando che sono un poverino. Sperò che ogni tanto qualcuno lo legga, potendosi rendere

conto che per me avere una gamba in meno non è assolutamente un problema, anzi, ormai è diventata qualcosa che mi caratterizza e mi distingue». Oggi, grazie allo sport, capitano Messori ha trovato la sua strada e ha permesso ad altri ragazzi privi di un arto di credere ancora nella vita e realizzare un sogno.

La seconda edizione della Fiera internazionale di editoria si svolgerà dall'8 al 12 marzo nella sede di Fieramilanocity. Oltre 650 gli appuntamenti con 900 ospiti. Qualificata la presenza della diocesi. Interverrà anche l'arcivescovo



Il logo della Uelci (Unione editori cattolici italiani) a «Tempo di libri» (Padiglione 3 Stand E58)

La Uelci al servizio della Chiesa e di tutti i «ricercatori di senso»

In un contesto di mercato nel quale il libro religioso sale nelle fasce alte delle classifiche e le parole di papa Francesco aprono orizzonti di senso sostenuti da autorevolezza, l'editoria religiosa è impegnata in un lavoro di dialogo e di presenza nei vissuti dei suoi lettori. In Italia sono almeno 11 milioni (fonte Ipsos 2014) i lettori di almeno un libro religioso nell'ultimo anno. Non sempre questo interesse manifesta una domanda di appartenenza, tuttavia esprime il desiderio di confrontarsi con autori cattolici e di conoscere le loro riflessioni su Dio e sull'uomo. Una buona opportunità per l'editoria religiosa, che nel tempo si è posta sul mercato con le sue librerie, i suoi marchi e le sue produzioni editoriali sempre a servizio della comunità ecclesiale e di quanti intendono riflettere sulla domanda di senso. In occasione della fiera «Tempo di libri», che si terrà a Milano dall'8 al 12 marzo, l'editoria cattolica sarà presente, accanto ai singoli espositori, anche con una stand unitario sotto la sigla di Uelci (Unione editori cattolici i-

taliani) e con il riconoscimento dell'ente organizzatore. Con questa presenza unitaria si vuole offrire la possibilità ad alcuni associati di presentare la propria produzione editoriale, ma al contempo si intende rimarcare la compattezza dell'editoria cattolica. Accanto allo spazio degli editori ci sarà una libreria che offrirà un panorama della proposta religiosa italiana.

«Il nostro impegno come editori cattolici - afferma Gianni Cappelletto, presidente di Uelci - continua ad offrire un servizio puntuale alla pastorale della Chiesa italiana, ma insieme si apre all'ascolto e al dialogo con tutti i ricercatori di senso, raccogliendo l'invito di papa Francesco alle strade dell'esistenza. Diversi appuntamenti in ricerca di stili e di commissioni di generi per presentare e salvaguardare il nucleo più profondo della fede in Dio: l'amore e la salvezza dell'uomo. Nel prossimo appuntamento di «Tempo di libri» si potranno incontrare i nostri editori sui rispettivi stand sia nell'area Uelci.



Gianni Cappelletto

uscire nelle strade dell'esistenza. Diversi appuntamenti in ricerca di stili e di commissioni di generi per presentare e salvaguardare il nucleo più profondo della fede in Dio: l'amore e la salvezza dell'uomo. Nel prossimo appuntamento di «Tempo di libri» si potranno incontrare i nostri editori sui rispettivi stand sia nell'area Uelci.

Tempo di libri e cultura Spazio ai temi religiosi



Lo stand della casa editrice della Diocesi alla scorsa edizione di «Tempo di libri»

Ingressi speciali Duomo Viaggi

Per i biglietti di ingresso a «Tempo di libri» (8-12 marzo, ore 10-22; il 12 marzo fino alle 18) è possibile rivolgersi all'agenzia Duomo Viaggi&Turismo, che propone agevolazioni e promozioni. In particolare, abbonamenti più giorni, ridotto gruppi, adulto più bambino, pacchetto famiglia, insegnanti, libri, scuole, studenti universitari, anziani, ingresso serale (dalle 17). Si può acquistare il biglietto che si ritira poi in Fiera ma si salta la coda. Prenotazioni alla e-mail: prenotazioni@modilibri@duomoviaggi.it.

tre presentazioni

Volumi e autori ambrosiani

In Fiera, a «Tempo di libri», sarà presente anche lo stand dell'Uelci, l'Unione degli editori cattolici (Padiglione 3 - Stand E58). In questo ambito saranno presentati alcuni volumi della casa editrice della Diocesi. Venerdì 9 marzo, alle 11, «Una Parola che cura il dolore» (Centro ambrosiano) con l'autrice Paola Resta, suora Cappuccina di Madre Rubato, e la giornalista Rosangela Vegetti, in cammino con la Parola di Dio nell'esperienza del dolore secondo il metodo della *lectio divina*.

Alle 17 «Adolescenti e sguardi proibiti» (In dialogo) con l'autrice Sara Materese e Luciano Moia di *Avenire*. Sabato 10 marzo, alle 12, «Ritorno alla Terra» (In dialogo) con gli autori Duccio Demetrio e Lidia Maggi, e Alessandro Zaccuri di *Avvenire*. Un inedito viaggio che, alla luce dell'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, porta al cuore della terra, madre di ogni vite, luogo di relazioni e di ricordi, fonte di vita e, insieme, di significati profondi dell'esistenza.

Racconti tra cui perdersi, personaggi dai quali farsi condurre, suggestioni su cui riflettere e un'idea forte di cultura divertente e festosa: «Tempo di Libri» torna a Milano spostando il luogo (Fieramilanocity, nel cuore della città, con i 35 mila metri quadrati dei padiglioni 3 e 4), le date (da giovedì 8 a lunedì 12 marzo: www.tempodilibri.it), allungando gli orari, estesi in modo da coprire anche la fascia serale, e con un nuovo direttore, Andrea Kerbaker. Organizzata da «La Fabbrica del Libro» (società costituita da Aie - Associazione italiana editori e Fiera Milano, rappresentati rispettivamente da Riccardo Franco Levi e Solly Cohen) nell'ambito di Milano City creativa l'Unesco per la Letteratura, la Fiera internazionale dell'editoria aprirà le porte guidando i suoi visitatori attraverso cinque sentieri tematici, uno per ogni giornata: Donne

(giovedì 8 marzo, ore 10-20), Ribellione (venerdì 9, ore 10-22), Milano (sabato 10, 10-22), Libri e immagine (domenica 11, ore 10-22), Mondo digitale (lunedì 12, ore 10-18). Saranno oltre 650 gli appuntamenti previsti, con 900 ospiti. Ricca l'offerta di incontri a tema religioso. Tra gli altri, segnaliamo quelli che vedono impegnati esponenti della Chiesa ambrosiana. Sabato 10 marzo sono previsti tre appuntamenti. Il primo alle 10.30 (Sala Amber 3) «Cristiani e musulmani: fede e libertà dentro la città plurale» con il cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano, e Adnan Mokrani, del Pontificio Istituto di studi arabi e islamistica; modera Rola Scolaria, direttrice di *Oasis*. Provocherà prima delle rivolte del 2011 e poi dall'ascesa del fondamentalismo violento, le istituzioni islamiche e intellettuali musulmane hanno avviato un'inedita riflessione sul rapporto

tra fede e libertà. Il secondo alle 14 (Sala Amber 1) «Ricordo di Paolo VI» con l'arcivescovo di Milano e Giselda Adornato, scrittrice e consulente storico della Congregazione per le cause dei santi; modera Alessandro Zaccuri, scrittore e giornalista di *Avvenire*. Monsignor Mario Delpini ricorda Paolo VI, suo predecessore come arcivescovo di Milano, nel 40° anniversario della morte e nell'anno in cui ci sarà la sua canonizzazione. Cosa ha lasciato l'episcopato di Montini alla città e alla Chiesa ambrosiana? Quale insegnamento il futuro papa Paolo VI ha tratto dall'esperienza milanese? Questi i temi al centro dell'incontro. Il terzo alle 20 (Sala Amber 5), su «Milano e le sue comunità multietniche», con monsignor Luca Bressan, vicario episcopale della Diocesi di Milano, e Gabriele Rabaotti, urbanista e assessore ai lavori pubblici e casa del Comune di Milano; modera

Annamaria Braccini, giornalista e conduttrice de *La Chiesa nella città* (in onda su *Chiesa Tv* e *Telemulo*). Il giorno prima, venerdì 9 marzo, alle 19 (Sala Amber 1) «Rivoluzione e fede» con monsignor Paolo Martini, vescovo ausiliare di Milano, e Gianni Riotta, editorialista de *La Stampa*. Modera Cesare Martinetti, direttore di *Origami*. Domenica 11 marzo alle 10.30 (Sala Amber 3) «I 90 anni della *Rivista del Cinematografo*» con monsignor Davide Milani, direttore della rivista, e Steve Della Casa, critico cinematografico e direttore artistico. Il 2018 è un anno ricco di ricorrenze importanti: tra queste non dimentichiamo il compleanno della *Rivista del Cinematografo* che, nata nel 1928, è giunta al novantesimo anno di attività. La Fiera celebra la più antica rivista di critica cinematografica in Italia, edita da Fondazione Ente dello Spettacolo.

Sabato «Mercatorio» al San Carlo

Il tuo usato fa nuovo «L'oratorio». Questa è l'idea di fondo del «Mercatorio», organizzato dall'oratorio San Carlo di Milano (piazza San Gerolamo, 15), della parrocchia Santi Mm. Nereo e Achilleo, sabato 10 marzo, dalle ore 14 alle 18.30. Giunto quest'anno alla 7ª edizione, è un mercato dove ciascuno iscritto può mettere in vendita il proprio materiale usato, giocattolo o pc, libro o hi fi, bici o temperino che sia. Certamente un modo per svuotare la cantina, ma soprattutto un'occasione per trasmettere anche ai più giovani l'idea del riutilizzo, del non gettare un vecchio gioco, ma di «allungargli la vita», offrendolo a un prezzo irrisorio a un altro giocatore. Così tornano alle luce vecchi macchinari di caffè, il primo cellulare, bicchieri spaiati, un

Monopoli completo... e anche il proiettore *super 8* del nonno, perché non si trovano più i filmini. E poi c'è un altro scopo: la metà di quello che ogni banchetto vende, a fine giornata, viene donata all'oratorio, in uno spirito di sostegno creativo. L'invito quindi è quello di venire a curiosare, magari comprare, o soltanto soddisfare il gusto di passare tra i banchetti ricolmi di ogni ciarfrusaglia: così l'oratorio, anche con questo ricavato, potrà sostenere attività nuove e utili, partendo da cose vecchie e inutili (apparentemente), offrendo ai ragazzi del quartiere (gli stessi che magari al «Mercatorio» venderanno il loro vecchio *Ipod*) spazi, idee e amicizia. Per informazioni: tel. 02.747170; e-mail: oratorio@nereoachilleo.it; sito: www.nereoachilleo.it.

In piazza piantine d'ulivo a sostegno dell'Unitalsi

Sabato 10 e domenica 11 marzo, per la XVII Giornata nazionale dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), in più di 3 mila piazze italiane, è stata proposta la piantina d'ulivo, simbolo di pace e di fratellanza: i proventi delle offerte raccolte contribuiranno al sostegno finanziario dei progetti di solidarietà dell'Associazione. L'Unitalsi con i propri volontari sarà presente nelle principali piazze lombarde e a Milano in piazza San Babila (angolo *Sisley*), in piazza Oberdan e alla parrocchia *Ss. Redentore* (via Pierluigi da Palestrina, 5/7). Info: www.unitalsilombardia.it



la Caritas della Zona I

L'arte di prendersi cura

Sabato 10 marzo, dalle ore 9 alle 13, presso il salone parrocchiale di San Giovanni Boschi (via San Paolo, 20 - Milano), si terrà un convegno sul tema «L'arte di prendersi cura. Dalla paura alla speranza». Dopo l'introduzione di monsignor Carlo Facendini, vicario episcopale della Zona pastorale I - Milano città, e la relazione di un docente di pedagogia dell'Università cattolica, seguirà una tavola rotonda con esperienze nella città di Milano; vi parteciperanno l'assessore all'educazione e istruzione, un dirigente scolastico, un responsabile di una cooperativa del Consorzio Farsi Prossimo e un parroco. Le conclusioni saranno affidate a Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana. Coordinatore del convegno è padre Eugenio Brambilla, responsabile della Caritas di Zona. Per informazioni: tel. 02.76037244.

il 10 a Milano

Adozioni all'estero

Presso la sede lombarda dell'ente autorizzato «Sos Bambino International Adoption Onlus», a Milano in via F. Melzi d'Eril 44, sabato 10 marzo, dalle ore 9.30 alle 13.30, si terrà un incontro di sensibilizzazione sull'adozione internazionale, rivolto alle coppie che si stanno avvicinando all'idea dell'adozione o che hanno già intrapreso il percorso adottivo. Insieme alla psicologa Kelly Fabiano, si dedicheranno a un momento di riflessione e approfondimento sulle seguenti tematiche: «Il mio bambino arriva da...», «Provenienza e vissuti dei minori in stato di adottabilità», «L'adozione di più minori: il legame tra fratelli». La quota di iscrizione è pari a 20 euro a persona. È previsto il rilascio di un certificato di partecipazione. Per informazioni: tel. 02.6170038; e-mail: segreteria@lombardia@sosbambino.org.